

# Gesù è la Porta...

*...attraverso la quale Dio chiama l'uomo a condividere il suo progetto di salvezza e in Gesù Maestro la nostra fede cresce e diviene capace di accogliere e di servire.*

*L'accoglienza e il Servizio sono il contenuto della nostra fede, elementi che si incrociano in ciò che siamo chiamati ad essere e a fare.*

*Accogliere Gesù, Parola di Dio che si fa servo, ci insegna a servire...*



Questo sarà il contenuto del periodo di Quaresima che ancora una volta, come tempo prezioso, ci viene offerto perché sappiamo convertirci, sappiamo ritrovare la ricchezza e la gioia di una fede che ci fa vivere e che ci permette di dare vita alla stanchezza e al grigiore di questo mondo.

Prima di tutto è necessario ri-partire da noi stessi, rivedere il nostro modo di vivere, di scegliere, di amare, di progettare mantenendo uno sguardo fisso a Colui che è la misura, il senso e il valore del nostro agire: "come" Lui anch'io, anche noi: "amatevi come io vi ho amati" "rimetti a noi i nostri debiti "come"...

"Come" è il programma del nostro cammino quaresimale; 40 giorni per imparare "come" accogliere e servire, cominciando da fare verità in me.

Non si tratta di inventare cose strane...si tratta di ridare contenuto e verità al mio vivere la fede attraverso:

- ⇒ la preghiera
- ⇒ il digiuno
- ⇒ l'elemosina

elementi che non sono esclusivamente quaresimali ma, dai 40 giorni, possono riprendere forza e vigore, liberando da pesi inutili il bagaglio che ci trasciniamo dietro.

Ritroviamo l'essenzialità nel digiuno fisico e spirituale, liberiamo le nostre mani da ciò che "stringono" per aprirle al dono di grazia che viene da Dio e dal servizio che arriva agli altri.

Servire non è divenire schiavi di qualcuno, sottostare agli imperativi che ci impongono comportamenti, servire è divenire liberi, capaci di agire secondo il progetto di Gesù che per primo si è fatto servo...e noi COME Lui!

Viaggiare è talvolta faticoso, ma quando abbiamo davanti l'obbiettivo e l'obbiettivo è affascinante la fatica si smorza ed emerge la GIOIA

sia così per ciascuno di noi Buona Quaresima!

**N.B. Qualcuno può dare una mano a portare gli avvisi per la visita delle famiglie?**

**Grazie!**

# In questa settimana...

*Ci impegniamo tutti a cominciare insieme Mercoledì prossimo 13 a iniziare nel segno della Cenere il nostro cammino quaresimale.*

*E' un appuntamento unico per tutti, per tutti i gruppi che in questa settimana hanno il loro appuntamento in questo giorno.*

*7 giorni e gli orari degli incontri li utilizzeremo, se possibile, per incontrarci con gli accompagnatori e delineare, con precisione, il percorso da vivere in questo periodo.*

## **Domenica 10 → a S. Marta c'è il Banchetto**

In questa domenica saranno con noi gli amici di "Colle".

**Condivideremo l'Eucarestia delle 11.30**

e poi pranzo insieme...nel pomeriggio ore 15.00 c.a tutti insieme per un "momento animato": balli, canti, interventi...

alle 17.00 c.a. ritorno a Colle.

Per info: Anna Guarrasi 3388527348 - Claudio Novi 3389618331 Marlene Novi 3283243800 - Neli Pellegrini 3477335283 - don Luigi 3386033723

**alle ore 18.30... appuntamento con lo**

*una proposta di cammino rivolta ai giovani (18-30 anni) universitari-lavoratori per dialogare, ricercare, confrontarsi e realizzare insieme.*

*Tema incontro: "Cosa vuol dire ecumenismo". Ci aiuterà Massimo Salani*

**Se vuoi puoi chiedere info ai numeri:**

3297942393 (Gabriele) - 3888180970 (Martina) - 3386033723 (don Luigi)

**Puoi inviare mail agli indirizzi:**

- s.martapisa@virgilio.it - martisa@tiscali.it

Puoi anche trovare lo Spazio su facebook: **Gruppo: Spazio Giovani**

ore 20 c.a. cena insieme con lo stile "porta & offri" dopo, se necessario, si continua...



## **Lunedì 11** [Gn 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56]

### **21ª Giornata del Malato**

In questa giornata nel quale si ricorda l'Apparizione della Madonna di Lourdes siamo invitati tutti insieme ai fratelli malati all'appuntamento in **Cattedrale** alle ore **15.30**  
Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo.

**S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi**



PERCORSO  
DI CATECHESI  
PER ADULTI

**DALLE 16 ALLE 17.15  
IN S. MARTA  
CATECHESI SULLA  
PROFESSIONE DI FEDE**

**S. Marta ore 18.00**

**Celebrazione Eucaristica**

**S. Maria MDC ore 18.30**

**Gruppo Nazaret (ICF 1° anno)  
incontro genitori e figli**

**ORE 21.15 S. MARIA MDC  
CATECHESI SULLA  
PROFESSIONE  
DI FEDE**



PERCORSO  
DI CATECHESI  
PER ADULTI

## Martedì 12

[Gn 1,20-2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13]

S. Maria ore 8.00

Preghiera delle Lodi

ore 9.30 ci ritroviamo alla RSA di Via Garibaldi per una mattinata insieme agli anziani del centro

S. Maria MdC ore 17.00

Incontro accompagnatori Gruppo Nazaret

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

**N.B.** Oggi non c'è la Scuola della Parola!

S. Maria MdC ore 18.30

Incontro accompagnatori Gruppo Gerico

## Martedì 12 Febbraio dalle 15.00 alle 17.30

presso i locali parrocchiali della parrocchia di Ghezzeno-SS. Trinità

### GRANDE FESTA DI CARNEVALE



Per tutti i bambini dalla 1ª elementare alla 3ª media

Vi aspetta una sgangherata ciurma di corsari con giochi balli e canti piratosi! Troverete un RICCO BOTTINO, ci sarà da mangiare, bere e divertimento a volontà!

Accorrete numerosi, ai pirati piace quando siamo in tanti!

## Mercoledì 13

### Inizia la Quaresima 2013

Insieme al Venerdì Santo, è un giorno di astinenza e di digiuno, purché questo non diventi la misura della quantità del cibo, ma una decisione che ci accompagni in tutto questo periodo.

Se mi privo di un piatto di carne, se "salto" un pasto, se non mangio dolci o affini, ma non lascio ciò che è peccato, ciò che mi allontana da Dio e dai fratelli, a che serve?

Cosa mi cambia?

Se togliamo i soldi dal portafoglio per fare un'elemosina, ma non togliamo dal cuore l'odio verso il fratello, o la superbia, a che serve?

Il digiuno di questo tipo, accompagnato poi dalla preghiera è il meglio che possiamo fare.

### Orari degli incontri

ore 17.00 SS. Trinità - Ghezzeno

Celebrazione per i fanciulli dei gruppi Nazaret e Gerico (1° e 2° anno)

ore 18.15 S. Maria MdC Celebrazione Eucaristica - Rito delle Ceneri

Dopo la celebrazione Eucaristica un invito a condividere una "cena povera" e alle 20.15 insieme per meditare con il film "Popielusko"

ore 21.15 SS. Trinità - Ghezzeno

Celebrazione Eucaristica - Rito delle Ceneri

### Il fuoco sotto la cenere

La nostra fede è come la cenere,  
tiepida e inconsistente!

La nostra speranza è come la cenere:  
leggera e portata via dal vento!

Il nostro sguardo è come la cenere:  
grigio e spento!

Le nostre mani sono come la cenere:  
sudice e piene di compromessi!

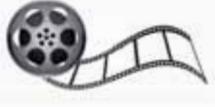


Il nostro mondo è come la cenere:  
quanta polvere!

La nostra comunità è come la cenere:  
quanta dispersione!

Il cammino di quaranta giorni che iniziamo diventi  
lo spazio in cui il soffio del tuo Spirito accende  
il fuoco che cova sotto le nostre ceneri.





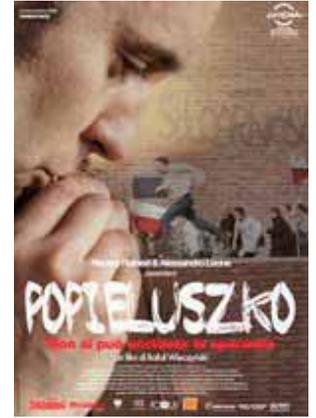
### Scheda del film...

"Quella di Padre Jerzy Popieluszko è una figura che non dovrebbe scomparire dalla nostra coscienza, perché è stato un segno eloquente, un segno di ciò che un sacerdote cattolico desiderava fare per il bene dei propri fratelli e di quale prezzo è disposto a pagare per farlo"

Giovanni Paolo II

### POPIELUSZKO

"Non si può uccidere la speranza" Un film di Rafal Wieszynski



La nascita della Repubblica Popolare di Polonia sancisce la fine dei movimenti di indipendenza del dopoguerra e l'instaurazione di un governo comunista. In una famiglia di contadini della Podlachia, la fede e la preghiera sono le uniche forme di resistenza personale al clima di repressione. In questa famiglia nasce Jerzy Popieluszko, fin da giovane animato da una forte vocazione religiosa e, durante gli anni del servizio militare, pronto alla dissidenza e alla ribellione pur di professare la libera espressione della sua fede. Divenuto sacerdote a Varsavia, per qualche anno Popieluszko è una delle figure minori nella sua chiesa, finché nel 1980 viene chiamato a celebrare la messa per gli operai delle fabbriche in sciopero. La sua devozione e il suo aperto appoggio alla causa operaia, lo rendono in poco tempo la figura spirituale di riferimento del sindacato autonomo di Solidarnosc e l'espressione di un'opposizione pacifista alle brutali reazioni del regime. Negli anni successivi, anche di fronte alla legge marziale, Popieluszko resta sempre al fianco dei lavoratori per ogni loro battaglia e ogni loro processo, tanto da attirare l'attenzione dei media e le violente minacce degli organi di stato. In linea di principio, ogni martire della violenza di stato dei totalitarismi novecenteschi merita una rappresentazione che possa riecheggiare nelle coscienze e nelle memorie sia di chi di quelle violenze è stato testimone, sia di chi ne ha solo sentito parlare. Questa linea, tuttavia, si irrigidisce impercettibilmente di fronte ad un progetto cinematografico, poiché non è facile impresa realizzare un'opera che risponda sia alle esigenze della storia che a quelle dell'arte.

## Giovedì 14

[At 13,46-49; Sal 116; Lc 10,1-9]

ore 15.30 il Gruppo "Sempre Giovani" si ritrova presso l'oratorio della Chiesa della SS. Trinità di Ghezzeno.

Il prof. Bruno Di Porto interverrà sul tema "I luoghi della fede: la Sinagoga e la spiritualità ebraica" L'incontro è aperto a tutti

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

**S. Maria MdC ore 18.30**

Incontro accompagnatori del Gruppo  
"Tutti x Una...Una x Tutti"

**S. Maria MdC ore 21.15**

Incontro accompagnatori  
Cresimandi - Giovanissimi

## Venerdì 15 [Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15]

I Venerdì di Quaresima.

Giorno di astinenza, digiuno, carità.

ore 8.00 S. Maria Celebrazione delle Lodi

dalle 10 alle 12 TEMPO PER LE CONFESSIONI  
in S. Maria

## I Venerdì di Quaresima



ore 17.30 S. Marta e S. Maria

"Via Crucis": meditiamo la Passione del Signore  
Celebriamo la Preghiera dei Vespri

dalle 18.30 alle 19.30  
TEMPO PER LE CONFESSIONI in S. Marta

## „ancora Venerdì 15

Per i GIOVANI...

Pellegrini per fede

Pellegrinaggio con Gesù e verso Gesù sulle orme dei Santi Pisani.

Ritrovo ore 18.45 Chiesa di S. Torpé. Conclusione in Seminario Cena insieme

Dalle 19 alle 22 in Santa Maria Madre della Chiesa

**DONNE E CHIESA NEL POST CONCILIO**

Serena Noceti, teologa

Per celebrare il 50° anniversario del Concilio Vaticano II, per riflettere insieme sul ruolo dei laici nella Chiesa.

Il punto pace pisano di Pax Christi e il gruppo di Pisa di Lettura Popolare della Bibbia propongono un percorso di conoscenza/consapevolezza sul tema

**DONNE E CHIESA**

rivolto a donne e uomini interessati alla vita della comunità ecclesiale che sentono la necessità di cambiamenti e desiderano attivarsi per dare un contributo costruttivo.

Tra le 20 e le 20.30 è previsto un intervallo durante il quale sarà possibile acquistare panini per cenare insieme.

## Sabato 16 [Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32]

S. Maria ore 8.00

Preghiera delle Lodi

**S. Maria MdC ore 15**

**ORATORIAMO CON IACR**

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica festiva

**S. Maria MdC ore 21.25**

Progetto "Adulti nella fede".

Fidanzati e cresimandi adulti per un progetto comune.

## Domenica 17

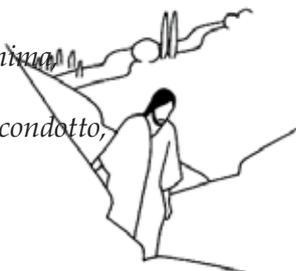
*Prima Domenica di Quaresima*

[Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4, 1-13]

**Preghiera**

Nel deserto, dove è stato lo Spirito a condurti,  
tu sperimenti fino in fondo, Gesù,  
cosa significhi essere un uomo:  
un uomo che ha fame, un uomo che avverte  
il desiderio del potere e della ricchezza,  
un uomo che sogna di essere protetto  
ed esonerato da ogni malattia,  
da ogni incidente, da ogni male.  
Nel deserto, dove è stato lo Spirito a condurti,  
il tentatore ti suggerisce qualcosa di ben diverso  
da quello che il Padre ti chiede  
e lo fa in modo sornione,  
facendo appello proprio alla Scrittura  
e alla tua identità di Figlio di Dio.  
Che cosa distinguerà la tua missione, dunque:

i mezzi straordinari a tua disposizione  
o la fiducia incrollabile nel Padre tuo?  
L'esercizio della forza, della potenza  
o l'offerta di un amore senza misura?  
Nel deserto, dove è stato lo Spirito a condurti,  
tu compi la scelta decisiva, a cui resterai fedele sempre  
anche nel giorno terribile  
in cui proprio tu, il Figlio,  
proverai cosa sia l'abbandono,  
la sofferenza profonda,  
la lacerazione del corpo e dell'anima,  
il tunnel oscuro della morte.  
Nel deserto, dove tu oggi ci hai condotto,  
tu chiedi anche a noi  
di affrontare le stesse prove  
con la tua stessa fiducia.



## Ascoltiamo e Meditiamo...

### *Dal Vangelo di Luca*



*In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».*

*Il diavolo lo condusse in alto, e mostrandogli in un istante tutti i regni della terra, gli disse: «Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni, perché è stata messa nelle mie mani e io la dò a chi voglio. Se ti prostri dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai"».*

*Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordine per te, perché essi ti custodiscano"; e anche: "essi ti sosterranno con le mani, perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non tenterai il Signore Dio tuo"».*

*Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato.*

Poiché ogni anno la Quaresima comincia con uno dei racconti delle tentazioni di Gesù nel deserto, sarà bene riportarsi alla prima domenica di Quaresima degli anni precedenti, soprattutto all'Anno A, poiché il testo di Luca è più vicino a quello di Matteo (Anno A) che a quello di Marco (Anno B). Nel breve commento che segue, verrà sottolineato soprattutto ciò che è proprio del Vangelo di Luca.

\* **«Pieno di Spirito Santo».** L'espressione ricorda il battesimo di Gesù. Più di Matteo, Luca insiste sul ruolo dello Spirito. Egli dimostra un interesse particolare per lo Spirito non solo qui, ma spesso nel suo Vangelo, per esempio nei primi due capitoli: l'annuncio, la visitazione, e negli Atti degli Apostoli.

Come nel Vangelo di Matteo, ciascuna delle tentazioni di Gesù richiama una delle prove del popolo d'Israele nel deserto. Per respingere le proposte del demonio, Gesù cita un testo del Deuteronomio. Egli continua la storia d'Israele, ma ne cambia il senso, poiché, all'infedeltà del popolo, contrappone la propria fedeltà.

\* **«Il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato».** Luca aggiunge questa precisazione «per ritornare al tempo fissato», e preannuncia così il momento in cui Gesù dovrà affrontare l'ultimo assalto di satana durante l'agonia. Si noterà che Luca più di Matteo insiste sul ruolo di satana: i suoi interventi sono più lunghi.

\* **Prima tentazione: il pane.** In Luca, il demonio sembra invitare Gesù più che a risolvere il problema della fame, a fare qualcosa di prodigioso, a mettere in opera un potere magico, il che è ben più grave.

\* **Seconda tentazione: prostrarsi dinanzi al diavolo.** Il testo di Luca sottolinea con maggior forza il carattere «politico» della tentazione: di quale potenza si servirà Gesù per compiere la sua missione? Di quella del demonio o di quella di suo Padre?

\* **Terza tentazione: un prodigio.** Luca ha messo questa tentazione in terza e ultima posizione perché essa ha luogo a Gerusalemme e per lui Gerusalemme è un punto di arrivo e un punto di partenza. Punto di arrivo: lì Gesù porta a compimento in senso forte la sua missione; muore e risuscita a Gerusalemme. Punto di partenza: da Gerusalemme il Vangelo si diffonde nel mondo.

Le differenze che ci sono fra i racconti dei tre evangelisti (sarebbe bene mettere a fronte i tre testi) ci invitano alla prudenza, a non fare una lettura letterale dei testi. Un testo non va letto in un modo qualunque.

Le tentazioni di Gesù sono anche le nostre. Cerchiamo noi di affrontarle insieme a Gesù, più che sul suo esempio?

*Me ne ritorno a cercare delle ali. Lasciatemi ritornare! Per morire voglio essere l'aurora!*

*García Lorca*

# COMUNICAZIONI DALLA PARROCCHIA...

## RINGRAZIAMENTI...

### Don Bosco in Maschera e Poi....

Quest'anno, dopo la bella festa trascorsa insieme, sento il dovere di scrivere 2 righe per ringraziare tutti quelli che hanno contribuito alla buona riuscita di "Don Bosco in Maschera 2013". Tutti gli anni ci siamo dati da fare, ma questo 2013 ha portato tante novità e tante sorprese che forse neanche io mi aspettavo. Una partecipazione così sentita da parte di ragazzi dai 16 ai 26 anni ci fa ben sperare e in futuro ci auguriamo sia sempre più attiva e con volti nuovi.

Momenti del genere non fanno altro che aumentare i rapporti di amicizia già esistenti e crearne di nuovi infatti il mio ringraziamento più sentito va ai miei amici (e non solo) Martina, Andrea e Lorenzo che hanno collaborato insieme per preparare, progettare e "costruire" la festa, Saverio che si è occupato della parte multimediale, Irene, Eleonora, Bianca, Antonio, Massimiliano, Laura, Francesca, Roberto e Serena che insieme agli altri hanno contribuito alla buona riuscita della serata aiutando nella preparazione e partecipando attivamente durante la serata. Tutti questi ragazzi si sono ritrovati da ottobre 2012 per mettere in piedi la festa che ci auguriamo sia stata gradevole e divertente.

Ma dobbiamo ringraziare anche i "giovanissimi" e talentuosi "Gianduia Project" che ci hanno aiutato nell'animazione della serata e quindi nella buona riuscita di questa. Speriamo che il loro impegno sia di esempio per altri ragazzi e che in un prossimo futuro siano sempre di più ad allietarci con le loro "opere".

Non dimentichiamoci della cucina e soprattutto di chi ci sta dentro: i cuochi! Una bella festa non sarebbe tale se anche il cibo non fosse ottimo. Quindi un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del menù, sempre ricco, abbondante e buono!

Infine (non perché di minor importanza) vorrei ringraziare Don Luigi perché tutti gli anni ci permette di ri-trovarci insieme, come una grande famiglia, e trascorrere una serata in allegria e con del buon cibo.

Un ringraziamento va anche a tutti coloro che hanno partecipato numerosi e, che dire... Al prossimo anno!!!

Gabriele

[www.santamariamadredellachiesa.it](http://www.santamariamadredellachiesa.it)



Siete mai entrati nel nostro sito?

Lo utilizzate?

Avete delle proposte da fare?

Visitatelo...troverete una nuova grafica...Un grazie a tutti i nostri collaboratori che con il loro impegno ci aiutano a diffondere le notizie della parrocchia, sempre aggiornate!!!

Grazie!

### ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

#### DOMENICA 17 FEBBRAIO

S. MARTA → GRUPPO CARITA'

S. MARIA → GRUPPO AIC

#### DOMENICA 24 FEBBRAIO

S. MARTA → SPAZIO GIOVANI

S. MARIA → GRUPPO FAMIGLIE IN FAMIGLIA

#### DOMENICA 3 MARZO

S. MARTA → GRUPPO ACR

S. MARIA → GRUPPO EMMAUS

#### DOMENICA 10 MARZO

S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO GIOVANISSIMI (CRESIMATI)

***Pubblichiamo una sintesi del***  
***MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI PER LA QUARESIMA 2013***  
***Credere nella carità suscita carità***  
***«Abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi» (1 Gv 4,16)***

*Cari fratelli e sorelle,*

la celebrazione della Quaresima, nel contesto dell'*Anno della fede*, ci offre una preziosa occasione per meditare sul rapporto tra fede e carità: tra il credere in Dio, nel Dio di Gesù Cristo, e l'amore, che è frutto dell'azione dello Spirito Santo e ci guida in un cammino di dedizione verso Dio e verso gli altri.

***1. La fede come risposta all'amore di Dio.***

[...]La fede costituisce quella personale adesione – che include tutte le nostre facoltà – alla rivelazione dell'amore gratuito e «appassionato» che Dio ha per noi e che si manifesta pienamente in Gesù Cristo. L'incontro con Dio Amore che chiama in causa non solo il cuore, ma anche l'intelletto: «Il riconoscimento del Dio vivente è una via verso l'amore, e il sì della nostra volontà alla sua unisce intelletto, volontà e sentimento nell'atto totalizzante dell'amore. Questo però è un processo che rimane continuamente in cammino: l'amore non è mai “concluso” e completato». Da qui deriva per tutti i cristiani e, in particolare, per gli «operatori della carità», la necessità della fede, di quell'«incontro con Dio in Cristo che suscita in loro l'amore e apra il loro animo all'altro, così che per loro l'amore del prossimo non sia più un comandamento imposto per così dire dall'esterno, ma una conseguenza derivante dalla loro fede che diventa operante nell'amore».

***2. La carità come vita nella fede***

Tutta la vita cristiana è un rispondere all'amore di Dio. La prima risposta è appunto la fede come accoglienza piena di stupore e gratitudine di un'inaudita iniziativa divina che ci precede e ci sollecita. E il «sì» della fede segna l'inizio di una

Quando noi lasciamo spazio all'amore di Dio, siamo resi simili a Lui, partecipi della sua stessa carità. Aprirci al suo amore significa lasciare che Egli viva in noi e ci porti ad amare con Lui, in Lui e come Lui; solo allora la nostra fede diventa veramente «operosa per mezzo della carità» (*Gal 5,6*) ed Egli prende dimora in noi (cfr *1 Gv 4,12*).

La fede è conoscere la verità e aderirvi (cfr *1 Tm 2,4*); la carità è «camminare» nella verità (cfr *Ef 4,15*). Con la fede si entra nell'amicizia con il Signore; con la carità si vive e si coltiva questa amicizia (cfr *Gv 15,14s*). La fede ci fa accogliere il comandamento del Signore e Maestro; la carità ci dona la beatitudine di metterlo in pratica (cfr *Gv 13,13-17*). Nella fede siamo generati come figli di Dio (cfr *Gv 1,12s*); la carità ci fa perseverare concretamente nella figliolanza divina portando il frutto dello Spirito Santo (cfr *Gal 5,22*). La fede ci fa riconoscere i doni che il Dio buono e generoso ci affida; la carità li fa fruttificare (cfr *Mt 25,14-30*).

***3. L'indissolubile intreccio tra fede e carità***

Alla luce di quanto detto, risulta chiaro che non possiamo mai separare o, addirittura, opporre fede e carità. Queste due virtù teologali sono intimamente unite ed è fuorviante vedere tra di esse un contrasto o una «dialettica». L'esistenza cristiana consiste in un continuo salire il monte dell'incontro con Dio per poi ridiscendere, portando l'amore e la forza che ne derivano, in modo da servire i nostri fratelli e sorelle con lo stesso amore di Dio.

Nella Sacra Scrittura vediamo come lo zelo degli Apostoli per l'annuncio del Vangelo che suscita la fede è strettamente legato alla premura caritatevole riguardo al servizio verso i poveri (cfr *At 6,1-4*). Nella Chiesa, contemplazione e azione, simboleggiate in certo qual modo dalle figure evangeliche delle sorelle Maria e Marta, devono coesistere e integrarsi (cfr *Lc 10,38-42*). La priorità spetta sempre al rapporto con Dio e la vera condivisione evangelica deve radicarsi nella fede

Talvolta si tende, infatti, a circoscrivere il termine «carità» alla solidarietà o al semplice aiuto umanitario. E' importante, invece, ricordare che massima opera di carità è proprio l'evangelizzazione, ossia il «servizio della Parola». Non v'è azione più benefica, e quindi caritatevole, verso il prossimo che spezzare il pane della Parola di Dio, renderlo partecipe della Buona Notizia del Vangelo, introdurlo nel rapporto con Dio: l'evangelizzazione è la più alta e integrale promozione della persona umana.

In sostanza, tutto parte dall'Amore e tende all'Amore. L'amore gratuito di Dio ci è reso noto mediante l'annuncio del Vangelo. Se lo accogliamo con fede, riceviamo quel primo ed indispensabile contatto col divino capace di farci «innamorare dell'Amore», per poi dimorare e crescere in questo Amore e comunicarlo con gioia agli altri.

La Quaresima ci invita proprio, con le tradizionali indicazioni per la vita cristiana, ad alimentare la fede attraverso un ascolto più attento e prolungato della Parola di Dio e la partecipazione ai Sacramenti, e, nello stesso tempo, a crescere nella carità, nell'amore verso Dio e verso il prossimo, anche attraverso le indicazioni concrete del digiuno, della penitenza e dell'elemosina.

[...continua...]